

DALL' "INTERVENTO

UMANITARIO"

ALLA "RIDUZIONE

DEL DANNO"

*Lidia Menaguerra, il Marcos smascherato, il
"manifesto" allineato e in crisi: l'ora delle verità.*

Ciò che succede, il male che si abbatte su

tutti, avviene perché la massa degli uomini

abdica alla sua volontà. Lascia promulgare

leggi che solo la rivolta potrà abrogare,

lascia salire al potere uomini che poi solo un

ammutinamento potrà rovesciare...

(Antonio Gramsci)

28/6

Siamo rimasti in tre: Bernocchi, Cremaschi e noi

Era quell'asfissiante pomeriggio del 27 giugno 2006 ed eravamo in trecento, come quelli di Leonida alle Termopoli che fermarono l'impero mangiamondo dell'epoca. Caddero tutti, ma che fa: Da lì nascemmo tutti quanti, Spartaco, Robespierre, Marx, brigate Garibaldi e irachene comprese. Nel torvo palazzo di fronte, inutilmente decorato di sole e di storia, qualche centinaio di larve si apprestavano a rosicchiare le carni afgane squartate dai barbari nazisionisti. Più in là, oltre il Giordano, un'altra larva, il Karzai palestinese, gongolava abbracciato a un re ascaro, torturatore appaltato dall'impero, Abdallah, e al macellaio del proprio popolo, Olmert, ultimogenito della madre di tutti i terrorismi. Erano impegnati, costoro a concludere la festa danzando su un tappeto di donne e di bambini palestinesi disintegrati nel corpo o nell'anima. Le regole d'ingaggio vengono direttamente dal Jahvé della Bibbia, quello che regala paesi altrui ai suoi: *Passa a fil di spada ogni maschio, prendi per te le donne, i bambini, le bestie e tutto quel che trovi... non lasciare in vita nessuno, votali tutti allo sterminio, demolisci i loro altari, spezza le loro stele, brucia le loro sculture...* Una lezione appresa perfettamente dalla "civiltà occidentale" (dite a Magdi Allam e al suo emulo su "Liberazione", Guido Caldiron, di trovare qualcosa del genere nel Corano...), e in via di continuo perfezionamento ad opera degli arditi incursori di Jahvé installati a Washington e Gerusalemme. Nel nostro palazzo, coerentemente, oltre ad allungare le zampe sui contadini afgani, ci si strappava i capelli per la sorte di quel "soldato-bambino d'Israele" (così Sansonetti su "Liberazione") sequestrato da ineccepibili combattenti per la liberazione di un popolo intero sotto sequestro, destinato a estinzione forzata, alla *Mein Kampf*.

Trecento con l'Italia, tutti gli altri col palazzo